

mano. Pareva sorridesse ai giuochi che facevansi in suo onore. Ma il dì susseguente come era timida nell'accostarsi all'altare ! poteva appena inoltrarsi. Non sapeva s'io vedessi Elena od Ifigenia. Portava la corona nuziale , e procedeva come una vittima al sacrificio.

Giunge la sera. Ecco che lascia la casa paterna , ove ogni oggetto le rammenta la sua infanzia , i suoi piaceri , e ciò che ha di più caro al mondo. Là ottenne tutto l'affetto , tutte le carezze. . . . Rimane incerta ; sua madre la tiene strettamente abbracciata , e la stringe al seno ! tuttavia una dolce violenza ne la allontana. Sostenuta da' suoi parenti , preceduta da un fanciullo che le presenta uno specchio , va a passi lenti ed interrotti , mentre i canti dell'Epitalamio , che saranno ripetuti sul talamo stesso , ne annunciano la fe-